



COMUNE DI LONIGO
PROVINCIA DI VICENZA



IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI
PERICOLOSI E NON PERICOLOSI
SITO IN VIA DELL'ARTIGIANATO, 46 - LONIGO (VI)
-- MODIFICA SOSTANZIALE --

TITOLO ELABORATO:

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

COMMITTENTE:



Via dell'Artigianato, 46 - 36045 LONIGO (VI)
PEC: migliorini.sai@legalmail.it
P.IVA: 02323190245

SCALA:

DATA:

SETTEMBRE 2022

PROGETTISTA:

Dr. Andrea TREU

Piazza del Comune, 14 - 36051 CREAZZO (VI)
Tel. 0444 341239 - Fax 0444 340932 - E mail: ripaeng@tin.ti

TIMBRO:





INDICE

1.	PREMESSA	2
2.	DATI DELL'AZIENDA	3
3.	ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA	4
3.1.	Tipologia di rifiuti gestiti	4
3.2.	Potenzialità dell'impianto	4
4.	PIANO DI GESTIONE OPERATIVA	5
4.1.	Procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso.....	5
4.1.1	Controlli di tipo amministrativo	5
4.1.2	Controlli di tipo analitico.....	6
4.1.3	Determinazione del peso dei rifiuti	7
4.1.4	Scarico e controllo visivo dei rifiuti	7
4.1.5	Gestione delle non conformità.....	7
4.2.	La gestione operativa dei rifiuti	8
4.2.1	Modalità di stoccaggio.....	8
4.2.2	Rifiuti in uscita	8
4.2.3	Trasporto e conferimento di rifiuti presso gli impianti di recupero.....	8
4.3.	Controlli	9
4.3.1	Controlli di corretta gestione	9
4.3.2	Controlli ambientali.....	9
5.	ALLEGATI.....	11
5.1.	ALLEGATO 1: Scheda di caratterizzazione del rifiuto	11
5.2.	ALLEGATO 2: Istruzioni Operative	15
5.3.	ALLEGATO 3: Check list di sorveglianza	18



1. PREMESSA

Il presente documento rappresenta il Piano di Gestione Operativa (PGO) dell'impianto di messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi della ditta S.A.I. srl ubicato nella zona produttiva di loc. Madonna in Comune di Lonigo (VI).

Il piano è stato redatto ai sensi della L.R. 21 gennaio 2000 n. 3, nel rispetto delle linee guida indicate dalla DGRV n. 2966/06.

Il PGO fornisce le informazioni di base relative all'impianto e le indicazioni per la sua gestione; in particolare il PGO indica:

- a) le procedure di accettazione, pesatura, caratterizzazione dei rifiuti in ingresso;
- b) le modalità di analisi e campionamento dei rifiuti;
- c) la gestione operativa dei rifiuti;
- d) le modalità di avvio al riutilizzo.



2. DATI DELL'AZIENDA

I dati della Ditta sono i seguenti:

S.A.I. S.r.l.

Via della Tecnica, 46

loc. ZAI Madonna di Lonigo, 36045 – Lonigo (VI)

Tel: 0444.439015 – 0444.835466

Fax: 0444. 436339

mail: info@saisrl.net

3. ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA

L'attività svolta dalla Ditta riguarda la messa in riserva (R13) e l'accorpamento (R12) di rifiuti pericolosi e non pericolosi costituiti da batterie ed accumulatori.

L'attività si svolge esclusivamente all'interno del capannone esistente, su area pavimentata e dotata di un pozzetto di raccolta di eventuali spanti.

3.1. Tipologia di rifiuti gestiti

Le tipologie di rifiuto che vengono gestite presso l'impianto sono le seguenti:

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212
16 02 14	Apparecchiature fuori uso diverse da quelli di cui alle voci da 160209 a 160213
16 06 01*	Batterie al piombo
16 06 02*	Batterie al nichel cadmio
16 06 03*	Batterie contenenti mercurio
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 160603)
16 06 05	Altre Batterie e accumulatori
16 06 06*	Elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata

3.2. Potenzialità dell'impianto

La potenzialità dell'impianto è la seguente:

- a) quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): **3.750 tonnellate**;
- b) quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): **60 tonnellate**;
- c) quantità massima giornaliera di rifiuti in stoccaggio: **18 tonnellate**.

4. PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

4.1. Procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso

La procedura di controllo in fase di accettazione dei rifiuti prevede verifiche di tipo amministrativo, quantitativo e qualitativo.

4.1.1 Controlli di tipo amministrativo

I documenti di riferimento, per i rifiuti non pericolosi, sono costituiti da:

- FIR: Il formulario di identificazione del rifiuto è il documento che deve obbligatoriamente accompagnare i rifiuti durante il loro percorso dal luogo di produzione fino all'impianto di smaltimento o di trattamento/recupero.

Il formulario deve riportare:

- la ragione sociale del produttore e indirizzo del luogo in cui il rifiuto viene prodotto;
 - la ragione sociale del destinatario ed indirizzo dell'effettivo luogo di destinazione del rifiuto;
 - la ragione sociale del trasportatore;
 - la descrizione, codice CER, stato fisico e quantità del rifiuto;
 - l'autorizzazione dei soggetti interessati, destinazione del rifiuto, peculiarità del trasporto;
 - la data e ora di inizio del trasporto;
 - le firme dei soggetti interessati.
- Scheda di caratterizzazione del rifiuto, come quella riportata nell'Allegato 1 a fine testo, preventivamente al conferimento di ciascun carico di rifiuti o partita omogenea rappresentata da rifiuti provenienti dallo stesso produttore e aventi le stesse caratteristiche, al fine di poter determinare la provenienza e le caratteristiche dei rifiuti da conferire.

I controlli specifici sono costituiti da:

- verifica della corretta compilazione del formulario;
- verifica autorizzazione trasportatore e compatibilità con autorizzazione/comunicazione impianto;

- verifica di corrispondenza codice CER ai codici autorizzati;
- verifica della presenza della scheda di omologa e, se dovute, delle certificazioni analitiche e compatibilità con l'autorizzazione/comunicazione dell'impianto.

4.1.2 Controlli di tipo analitico

Controlli da parte del produttore dei rifiuti

Il produttore dei rifiuti è tenuto alla classificazione del rifiuto prodotto.

Per i rifiuti che non presentano codice a specchio non è necessaria l'analisi di accertamento della pericolosità.

Per i rifiuti che presentano codice a specchio è necessaria la compilazione della scheda di caratterizzazione e l'accertamento della non pericolosità del rifiuto.

Per i rifiuti pericolosi non è necessaria l'analisi di accertamento della pericolosità.

Controlli sui rifiuti in ingresso

Su ogni conferimento di rifiuti il gestore, se lo riterrà necessario, effettuerà dei controlli volti a riscontrare la compatibilità dei rifiuti con l'impianto.

Il laboratorio dovrà far riferimento alla normativa UNI 10802:2004 per i rifiuti.

Il Responsabile Tecnico potrà provvedere, a campione, alla caratterizzazione mediante analisi dei rifiuti in ingresso.

Le analisi dovranno obbligatoriamente fornire le seguenti informazioni:

- data e luogo di prelievo del campione;
- ragione sociale del produttore;
- valori limite previsti dalla legge;
- classificazione del rifiuto;
- timbro e firma del professionista iscritto all'albo.

In relazione alla tipologia dei rifiuti che potranno essere conferiti all'impianto, si prevede la possibilità di effettuare analisi a campione per categoria di rifiuto conferito, da effettuare almeno una volta l'anno.

4.1.3 Determinazione del peso dei rifiuti

In considerazione del fatto che i rifiuti conferiti sono costituiti esclusivamente da batterie e accumulatori e che gli stessi sono precisamente individuati dalle specifiche schede tecniche, il peso di ciascun collo verrà determinato in base ai dati riportati nella rispettiva scheda tecnica.

Nel caso di batterie o accumulatori per i quali non sia disponibile la relativa scheda tecnica si procederà attraverso pesatura presso il produttore o presso pesa pubblica.

4.1.4 Scarico e controllo visivo dei rifiuti

Completata la verifica documentale, si procederà allo scarico dei rifiuti nella specifica area di conferimento.

Il Responsabile dell'accettazione dei rifiuti in ingresso, che è il Tecnico Responsabile o altro personale delegato opportunamente addestrato, effettuerà i necessari controlli che consistono nel controllo visivo dell'effettiva corrispondenza della tipologia di rifiuto rispetto a quanto indicato nel FIR.

Se, durante i controlli dei rifiuti in ingresso, venissero riscontrate delle non conformità rispetto a quanto dichiarato in fase di caratterizzazione da parte del produttore, il carico dovrà essere respinto; in caso contrario, il carico verrà ammesso alla successiva fase di messa in riserva.

4.1.5 Gestione delle non conformità

Nel caso di riscontro di una non conformità dei rifiuti in ingresso rispetto a quanto dichiarato in fase di caratterizzazione dal produttore, si procederà come segue:

- ritorno del rifiuto al produttore e segnalazione alla Provincia della non conformità;
- invio della non conformità al produttore con richiesta di azione correttiva;
- redazione di un piano di controllo ad hoc per il produttore che preveda un controllo visivo di tutti i carichi successivi;
- se il rifiuto risulterà conforme nei successivi controlli si procederà con la riqualificazione del produttore. In caso contrario si procederà alla squalifica del produttore, segnalando alla Provincia il respingimento di ulteriori carichi.

4.2. La gestione operativa dei rifiuti

4.2.1 Modalità di stoccaggio

Il locale dove vengono stoccati i rifiuti è identificato mediante apposita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione.

In considerazione del fatto che l'area di messa in riserva può ospitare CER diversi, a seconda delle necessità, la Ditta intende garantire la rintracciabilità di ciascun carico tramite l'apposizione sul contenitore, pallet o altro, della fotocopia del formulario di identificazione del rifiuto in ingresso con protezione plastificata.

Inoltre, nel caso siano presenti rifiuti con particolari caratteristiche di pericolosità, saranno applicate le norme di comportamento presenti nei documenti operativi inerenti la sicurezza in uso presso la Ditta per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.

4.2.2 Rifiuti in uscita

I rifiuti in uscita sono esclusivamente gli stessi rifiuti in ingresso, i quali mantengono il proprio codice CER.

4.2.3 Trasporto e conferimento di rifiuti presso gli impianti di recupero

Il trasporto dei rifiuti verso impianti autorizzati al recupero sarà svolto dall'azienda stessa o da terzi.

Nel caso di rifiuti non pericolosi l'ufficio Amministrativo di S.A.I. srl preparerà i F.I.R. compilando la parte di competenza e lasciando la prima copia presso l'impianto stesso; le restanti copie accompagneranno il trasporto fino all'impianto di destinazione.

Una volta giunto presso l'impianto di destino l'autista provvederà a:

- consegnare il/i F.I.R. di competenza del destinatario;
- eseguire le direttive impartite dal personale dell'impianto;
- eseguire lo scarico;
- ritirare le copie del formulario di sua competenza compilate e firmate dal destinatario;

- rientrare presso l'impianto consegnando all'ufficio Amministrativo le copie del formulario per le registrazioni necessarie.

4.3. Controlli

4.3.1 Controlli di corretta gestione

Registrazione carico scarico rifiuti

Una volta effettuate le operazioni di carico/scarico l'ufficio Amministrativo provvede a separare i formulari (copia produttore, copia trasportatore, copia destinatario) ed effettua le relative registrazioni.

Giacenze

Effettuate le registrazioni, l'ufficio Amministrazione aggiorna i dati in un apposito file per un controllo costante della situazione dell'impianto. In caso si renda necessario uno scarico avvisa Responsabile tecnico che provvede ad effettuare le prenotazioni di scarico.

Archiviazione

I F.I.R. e tutti i documenti sono archiviati in modo ordinato per renderli facilmente reperibili.

Le schede di caratterizzazione vengono conservate in un apposito faldone, affinché siano facilmente consultabili.

L'ufficio Amministrativo provvede ad inviare la IV copia del formulario al produttore entro i termini di legge.

Le autorizzazioni relative agli impianti e ai trasportatori sono archiviate in file PDF e i dati relative ad esse (scadenze e CER) vengono inseriti in uno specifico file.

4.3.2 Controlli ambientali

Le problematiche ambientali che si possono potenzialmente riscontrare durante le attività dell'impianto sono le seguenti:

- sversamento accidentale di sostanze pericolose durante le operazioni di movimentazione e deposito;
- principio di incendio all'interno del capannone o all'esterno, nei comparti dove vengono stoccati i rifiuti.



S.A.I. srl ha predisposto una specifica istruzione operativa per limitare il rischio di accadimento delle problematiche ambientali sopra riportate (cfr. Allegato n. 2).

Inoltre, mensilmente, verrà effettuato un controllo sullo stato generale delle strutture e delle attività utilizzando la check list riportata in Allegato n. 3, in cui verranno verificate:

- lo stato del deposito rifiuti;
- l'assenza di evidenza di sversamenti e la disponibilità di materiale assorbente;
- la corretta separazione di rifiuti;
- l'assenza di odori.

Nel caso, durante la verifica, venissero riscontrate delle anomalie, il Responsabile Tecnico si attiverà per le decisioni del caso.

Le check list compilate verranno archiviate in un apposito faldone.



5. ALLEGATI

5.1. ALLEGATO 1: Scheda di caratterizzazione del rifiuto



SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO

PRODUTTORE:

Ragione Sociale:			
Sede Legale in:	via		
	Comune	PR di	
CF / P.IVA			
Sede Operativa in:	via		
	Comune	PR di	
Recapiti:	tel	fax	mail
Referente:			

Eventuale intermediario:	
--------------------------	--

RIFIUTO:

Codice CER:			
Descrizione:			
	<input type="checkbox"/> Rifiuto pericoloso	<input type="checkbox"/> Rifiuto non pericoloso	
Processo che ha originato il rifiuto:			
Materie prime utilizzate:			
Stato fisico:	<input type="checkbox"/> 1 SP	<input type="checkbox"/> 2 SNP	<input type="checkbox"/> 3 FANGOSO <input type="checkbox"/> 4 LIQUIDO
Odore:			
Confezionamento:			



Caratteristiche di pericolo (solo per i rifiuti pericolosi):		
<input type="checkbox"/> HP1 esplosivo	<input type="checkbox"/> HP6 tossicità acuta	<input type="checkbox"/> HP11 mutageno
<input type="checkbox"/> HP2 comburente	<input type="checkbox"/> HP7 cancerogeno	<input type="checkbox"/> HP12 liberazione di gas a tossicità acuta
<input type="checkbox"/> HP3 infiammabile	<input type="checkbox"/> HP8 corrosivo	<input type="checkbox"/> HP13 sensibilizzante
<input type="checkbox"/> HP4 irritante	<input type="checkbox"/> HP9 infettivo	<input type="checkbox"/> HP14 ecotossico
<input type="checkbox"/> HP5 tossicità specifica per organi bersaglio (aspirazione)	<input type="checkbox"/> HP10 tossico per la riproduzione	<input type="checkbox"/> HP15 rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo summenzionate ma può manifestarla successivamente

TRASPORTO:

Trasporto effettuato:	<input type="checkbox"/> in proprio <input type="checkbox"/> da terzi <input type="checkbox"/> da SAI srl
Se effettuato da terzi:	Ragione sociale:
	Indirizzo:
	CF / P. IVA:
	Autorizzazione:

ALLEGATI:

Analisi chimica:	nr.	del	Laboratorio
Scheda di sicurezza materie prime:			

OBBLIGO ADR:

<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI (indicare categoria)
--



DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE DEL RIFIUTO:

Il sottoscritto _____ Legale Rappresentante dell'Azienda _____, dichiara sotto la propria responsabilità che quanto sopra corrisponde al vero; in particolare di aver provveduto alla caratterizzazione del rifiuto mediante l'analisi accurata del ciclo produttivo che lo ha generato, delle materie prime impiegate, degli eventuali intermedi di processo e dei sottoprodotti e/o mediante analisi chimica.

Il sottoscritto si impegna ad informare tempestivamente S.A.I. Srl in caso di modifiche al processo di produzione che possano alterare le caratteristiche del rifiuto.

Li

Timbro e firma del legale rappresentante



5.2. ALLEGATO 2: Istruzioni Operative



ISTRUZIONI OPERATIVE

1. ISTRUZIONI PER L'OPERATORE

1.1 Sicurezza

Usare sempre i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale:

- scarpe di sicurezza
- guanti
- occhiali
- elmetto
- maschera antivapori

1.2. Emergenze

1.2.1 Sversamenti accidentali:

- utilizzare materiale assorbente (verificare che questo sia presente nella zona di deposito delle batterie)
- raccogliere il materiale assorbente utilizzato con pala, scopa e secchio e depositarlo in un apposito contenitore a tenuta

1.2.2 Incendio

Per principi di incendio o piccoli incendi: intervenire con gli estintori a polvere o a CO2 ed avvisare immediatamente il Responsabile tecnico.

Per incendi consistenti: chiamare i VVF (Tel. 115) e avvisare immediatamente il Responsabile tecnico (Vedi Piano di Emergenza).

1.2.3 Pronto soccorso

Per piccoli infortuni: intervenire con la cassetta del Pronto Soccorso o accompagnare l'infortunato al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Lonigo; avvisare immediatamente il Responsabile tecnico.

Per infortuni gravi: Chiamare il 118 e avvisare immediatamente il Responsabile tecnico.

1.3 Tenuta delle attrezzature

Tenere in ordine e pulite le attrezzature.

Effettuare i controlli di efficienza e manutenzioni delle attrezzature.

Segnare su scheda apposita gli interventi, compresi quelli esterni effettuati presso officine specializzate.



1.4 Magazzino

Mantenere lo stoccaggio dei rifiuti nel rispetto di quanto definito nella planimetria dell'autorizzazione.

Tenere sempre pulito il magazzino: effettuare la pulizia almeno ogni 7 gg.

1.5 Rifiuti

- Effettuare lo stoccaggio nel rispetto dei quantitativi e delle modalità previste in autorizzazione;
- Effettuare un controllo visivo di corrispondenza al CER dichiarato.

1.6 Prevenzione incendi

Per prevenire il pericolo di incendio nell'azienda è importante:

- non svolgere azioni che possono in qualche modo dare origine a scintille;
- tenere lontano strumenti o mezzi che possono provocare un principio d'incendio;
- non fumare.

1.8 Rifiuti che vengono trasportati in ADR

Prima di caricare o scaricare dei rifiuti che viaggiano in ADR l'operatore verifica sempre la scheda di sicurezza per accertarsi delle eventuali precauzioni di movimentazione e dei DPI necessari.

Nel caso di conferimento di rifiuti, l'operatore verifica:

- che i rifiuti vengano conferiti con gli imballi previsti dall'ADR e che tali imballi siano etichettati secondo quanto previsto dalla scheda di sicurezza, in conformità alla classe di pericolosità;
- che il veicolo che trasporta i rifiuti abbia i pannelli e le etichette previste dalla scheda e che sia presente all'interno il kit ADR.



5.3. ALLEGATO 3: Check list di sorveglianza



S.A.I. srl	data	
Il pozzetto di raccolta degli eventuali spanti risulta sgombro e privo di accumuli?	si	no
I contenitori dei rifiuti e/o i pallets sono in buono stato?	si	no
Si notano eventuali spandimenti nella area adibita a deposito rifiuti?	si	no
Le aree di deposito rifiuti sono adeguatamente identificate?	si	no
Viene svolta una corretta separazione delle diverse tipologie di rifiuti?	si	no
E' a disposizione il materiale assorbente per sversamenti accidentali?	si	no
Si rileva la presenza di odori?	si	no
Pavimentazione e cordoli risultano integri?	si	no
_____	si	no

Note:

Firma _____